

Dite la verità, questi pochi secondi di silenzio vi hanno un po' agitati. Avete pensate di aver sbagliato tasto o che lo Ziarelli avesse sbagliato a registrare 'stopodcast. Che insomma ci fosse qualcosa di sbagliato in quei pochi secondi di silenzio. Che vi hanno creato solo dubbi, ansia, e magari anche un po' di irritazione.

È che il silenzio, se non lo sappiamo ascoltare, questo fa.: destabilizza. Non siamo abituati al silenzio. Il nostro e quello degli altri.

In quei pochi secondi di iniziale quiete io vi stavo invece silenziosamente comunicando di quanto sia importante ascoltarlo, il silenzio. Poi mi sono però venute in mente le parole di un anonimo: **“Chi non comprende il tuo silenzio, probabilmente non capirà neppure le tue parole”**. E mi sono immediatamente preoccupato e anche un po' rammaricato di aver pensato questo di voi.

Il fatto è che viviamo tutti in un mondo sempre più rumoroso, dove le persone pensano che solo chi urla di più potrà essere ascoltato, e forse compreso.

CORTEO RUMOROSO

“Fai in modo che le tue parole siano belle come i tuoi silenzi”, parola di **Alejandro Jodorowsky**.

E le parole, in un mondo sempre più rumoroso, perdono purtroppo di valore, contano sempre meno.

BLA, BLA

The sound of silence è canzone da tutti conosciuta. E se l'ascolti (beninteso, in silenzio) ti accorgi di quante sfumature abbia il silenzio quando ti parla, sussurra quando occorre, urla quando è ciò che serve per farsi ascoltare di più. Quel silenzio assordante di cui ogni tanto qualcuno parla, forse questo vuol dire.

“Ho imparato il silenzio da chi parla troppo”, così **Kahlil Gibran**.

Ma non parlano solo le persone, parlano i fatti, le cose gli oggetti. Una fiammante Ferrari in autostrada fa la somma del rumore delle dieci delle macchine “normali” che sta sorpassando. Quel frastuono, adorato da molti, parla anche un po' di chi ci sta al volante di quella rossa rumorosa.

“I ricchi comprano rumore. L'animo umano si diletta nel silenzio della natura, che si rivela solo a chi lo cerca”. Così **Charlie Chaplin**.

Da qualche parte ho letto queste parole **“Strana cosa il silenzio: semina domande o insinua le risposte...Ma di fatto non tace mai”**.

E in un mondo tutto ad alto volume, mi piace concludere questa riflessione con le parole di Federico Fellini: **“Eppure, io credo che se ci fosse un po' di silenzio, se tutti facessimo un po' di silenzio, forse qualcosa potremmo capire”**.

